



Città di Portogruaro
Provincia di Venezia

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20.02.2006 – sostituito con nuovo regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.41 del 16.03.2009 e modificato con delibera del Commissario con i poteri del Consiglio Comunale n. 26 del 21.12.2009 e delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 27.09.2010

S O M M A R I O

Titolo I: Disposizioni generali e definizioni

Art. 1	Finalità del Regolamento
Art. 2	Oggetto del Regolamento
Art. 3	Definizioni
Art. 4	Classificazione dei rifiuti
Art. 5	Competenze del Comune in materia di gestione dei rifiuti

Titolo II: Assimilazione di rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani

Art. 6	Assimilazione di rifiuti speciali ai rifiuti urbani
Art. 7	Norme di esclusione
Art. 8	Coefficiente di produttività specifica
Art. 9	Limiti qualitativi per il conferimento al pubblico servizio dei rifiuti assimilati
Art. 10	Limiti quantitativi per il conferimento al pubblico servizio dei rifiuti assimilati
Art. 11	Requisiti per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti prodotti da singole attività: procedure di accertamento

Titolo III: Modalità di conferimento e organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici ed assimilati

Art. 12	Area di espletamento del pubblico servizio
Art. 13	Criteri gestionali
Art. 14	Competenze del soggetto gestore
Art. 15	Modalità di effettuazione delle raccolte differenziate domiciliari
Art. 16	Divieti ed obblighi del detentore
Art. 17	Usi vietati dei contenitori
Art. 18	Modalità di effettuazione delle raccolte differenziate su chiamata

Titolo IV: Incentivazione del recupero di materiali e/o energia

Art. 19	Raccolte differenziate a fini economico produttivi
Art. 20	Raccolte differenziate a fini conoscitivi
Art. 21	Compostaggio domestico
Art. 22	Ecocentro comunale
Art. 23	Modalità di informazione dell'utenza
Art. 24	Incentivi
Art. 25	Attività del volontariato

Titolo V: Norme relative alla gestione dei rifiuti urbani esterni

Art. 26	Modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani esterni
Art. 27	Aree di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani esterni

Art. 28	Organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani esterni
Art. 29	Installazione ed uso di contenitori porta rifiuti
Art. 30	Divieti ed obblighi degli utenti di spazi pubblici
Art. 31	Carico e scarico di merci e materiali e defissione manifesti
Art. 32	Pulizia di aree pubbliche occupate da cantieri
Art. 33	Manifestazioni pubbliche
Art. 34	Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi
Art. 35	Pulizia delle aree adibite a luna park, circhi e spettacoli viaggianti ⁶
Art. 36	Pulizia dei mercati
Art. 37	Esercizi stagionali, piscine e campeggi
Art. 38	Pulizia dei terreni non edificati
Art. 39	Obblighi dei frontisti delle strade in caso di nevicata

Titolo VI: Disposizioni sanzionatorie

Art. 40	Regime sanzionatorio
---------	----------------------

Titolo VII: Disposizioni varie e finali

Art. 41	Abrogazione di precedenti disposizioni
Art. 42	Entrata in vigore

Allegato A

Aree interessate al servizio di spazzamento e frequenza degli interventi

Allegato B

Direttive tecniche per la pratica del compostaggio domestico

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

ART. 1 - FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

La gestione dei rifiuti urbani costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente Regolamento al fine di:

- favorire la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti attraverso la differenziazione, il riciclaggio ed il recupero degli stessi, secondo le indicazioni fornite dalle norme nazionali e regionali;
- assicurare, in tutte le fasi della gestione, la tutela igienico-sanitaria della popolazione e un elevato grado di protezione dell'ambiente;
- promuovere e favorire la responsabilizzazione e la cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo dei beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

ART. 2 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina:

- A) Le modalità di espletamento del pubblico servizio per la gestione dei rifiuti urbani, anche pericolosi, e di quelli ad essi assimilati ai sensi del successivo art. 6; nonché gli obblighi dei produttori e/o conferitori di tali rifiuti;
- B) Le modalità di espletamento del pubblico servizio per la gestione dei rifiuti urbani esterni; nonché i divieti e gli obblighi annessi alla loro produzione;
- C) I principi e le disposizioni atte a favorire, fin dal conferimento, il recupero di materiali onde ridurre a quota residuale i quantitativi da smaltirsi in discarica;
- D) Ogni altra disposizione concernente le norme per garantire la tutela igienico-sanitaria dell'ambiente, della cittadinanza e degli addetti in tutte le fasi di conferimento, raccolta, trasporto, avvio a recupero e smaltimento.

ART. 3 - DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 03.04.2006, nr. 152 si definisce:

rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti, cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;

detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;

gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;

conferimento: le operazioni e modalità attraverso cui i rifiuti vengono trasferiti dai luoghi di produzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta, ovvero consegnati a trasportatore debitamente autorizzato.

raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;

raccolta differenziata: la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee al momento della

raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento; nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopraindicati siano effettivamente destinati al recupero:

smaltimento: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06;

recupero: le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti attraverso trattamenti termici, meccanici, chimici o biologici, incluse la cernita e la selezione e, in particolare, le operazioni previste nell'allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06;

luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;

frazione umida: i rifiuti organici putrescibili ad alto tenore di umidità, provenienti da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani;

frazione secca: rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani;

compost da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità;

gestione integrata dei rifiuti: il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade;

coefficienti di produttività specifica: valore espresso in Kg/mq/anno che, fornendo quantificazione della produzione annua di rifiuti da parte di una determinata attività, in rapporto con la superficie dei locali ove si svolge l'attività di che trattasi, consente di valutarne l'attitudine a produrre rifiuti.

I coefficienti di produttività specifica sono ottenuti come media dei valori singoli rilevati tramite monitoraggio periodico effettuato su campioni rappresentativi di categorie omogenee di attività oppure desunti dal "Metodo Normalizzato" approvato con DPR 158 del 27/04/1999. Detti coefficienti vengono assunti come riferimento per la determinazione delle tariffe unitarie da stabilirsi per le diverse attività comprese nelle classi di contribuenza previste dai meccanismi d'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale.

ART. 4 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Ai fini delle successive disposizioni e norme del presente regolamento si individuano le seguenti categorie di rifiuti:

A) Rifiuti Urbani

Sono rifiuti urbani:

A.1 Rifiuti urbani domestici non ingombranti: costituiti dai rifiuti domestici ordinari provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.

A.2 Rifiuti urbani domestici ingombranti: costituiti da beni di consumo durevoli quali elettrodomestici o oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, che per dimensioni o peso, in relazione alle forme organizzative del servizio di raccolta, risultino di impossibile o disagiata conferimento nei contenitori messi a disposizione per il deposito dei rifiuti interni non ingombranti.

A.3 Rifiuti urbani pericolosi: rifiuti urbani domestici costituiti da: vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, residui di tali prodotti e relativi contenitori etichettati col simbolo "T" e/o "F"; tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio.

Sono da ritenersi automaticamente recepite nel presente Regolamento eventuali future modifiche ed integrazioni all'elenco dei rifiuti urbani pericolosi sopra richiamato dovuto a modifiche normative regionali e nazionali.

A.4 Rifiuti urbani di giardini privati: costituiti da residui di potatura, sfalcio, pulizia, raccolta dei piccoli rifiuti urbani esterni di giardini ed aree cortilive di insediamenti abitativi e analoghi.

A.5 Rifiuti urbani esterni: costituiti da rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, torrenti, canali appartenenti a pubblici demani.

A.6 Rifiuti dichiarati urbani: i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera A.1, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi di quanto disposto dal successivo Titolo II.

A.7 Rifiuti cimiteriali: i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere A.5 e A.6.

B) Rifiuti Speciali:

B.1 rifiuti da attività agricole e agro-industriali;

B.2 rifiuti da lavorazioni industriali;

B.3 rifiuti da lavorazioni artigianali;

B.4 rifiuti da attività commerciali;

B.5 rifiuti da attività di servizio;

B.6 rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, costituiti da inerti di demolizione e scavo, materiali ceramici cotti, vetri, rocce e materiali litoidi di costruzione e loro sfridi;

B.7 rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;

B.8 rifiuti derivanti da attività sanitarie prodotti da strutture pubbliche o private ivi comprese quelle veterinarie, che in base alle vigenti disposizioni debbono essere dotate di autorizzazione sanitaria;

B.9 macchinari e apparecchiature deteriorate ed obsolete;

B.10 veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

C) Rifiuti Pericolosi:

Sono pericolosi i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'allegato D del D.Lgs. 152/2006.

ART.5 - COMPETENZE DEL COMUNE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Ogni attività relativa alla gestione dei rifiuti costituente competenza obbligatoria dei Comuni ai sensi del D.Lgs. 152/2006 è effettuata dall'Ente o dal Gestore a ciò preposto, il quale svolge i seguenti servizi:

- Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani domestici non ingombranti;
- Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani domestici ingombranti;
- Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti dichiarati urbani ai sensi del successivo titolo II° del presente Regolamento;
- Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi;
- Servizio di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti urbani di giardini privati;
- Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani esterni;
- Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali.

TITOLO II - ASSIMILAZIONE DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI

ART. 6 - ASSIMILAZIONE DI RIFIUTI SPECIALI AI RIFIUTI URBANI

L'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi della civile abitazione ed in particolare:

- i rifiuti da attività agro-industriali;
- i rifiuti da lavorazioni industriali;
- i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- i rifiuti da attività commerciali;
- i rifiuti da attività di servizio;

viene stabilita dal Comune per quantità e qualità sulla base dei criteri previsti dall'art. 195 – co.2 lett. e) del D.Lgs. 152/2006. In attesa della emanazione da parte dello Stato di detti criteri, sono dichiarati assimilati ai rifiuti urbani, a fini dell'obbligatorio conferimento al pubblico servizio di raccolta e della conseguente applicazione della tariffa ai sensi di cui all'art. 238 del soprarichiamato D.Lgs., i rifiuti aventi le caratteristiche quali-quantitative definite ai successivi artt. 9 e 10.

Alle superfici di formazione dei rifiuti di cui al presente articolo e ai sensi dei sopra citati criteri, viene applicata la tariffa di igiene ambientale nei modi stabiliti dal relativo regolamento. Per contro è garantito senza ulteriori oneri lo smaltimento di tali rifiuti attraverso l'ordinario servizio di raccolta che potrà essere articolato e svolto anche secondo forme particolari, in relazione alle esigenze organizzative e gestionali del Comune o del gestore a ciò preposto.

ART. 7 - NORME DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dall'assimilazione i rifiuti, anche se derivanti dalle attività di cui al precedente art.6 formati all'interno dell'area di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, per i quali in base a quanto previsto dal DM 3 agosto 2005, non sia ammesso lo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi, con le sole eventuali eccezioni esplicitate nei successivi articoli.

ART. 8 - COEFFICIENTE DI PRODUTTIVITÀ SPECIFICA

Fino all'attuazione di sistemi di verifica puntuale della produzione di rifiuti o di determinazione di "medie" attraverso campagne di verifica periodica, per coefficiente di produttività specifica si intende quanto previsto dalle tabelle allegate al "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" approvato con DPR 158 del 27/04/1999.

Tale coefficiente è espresso in kg/mq.

ART. 9 - LIMITI QUALITATIVI PER IL CONFERIMENTO AL PUBBLICO SERVIZIO DEI RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI

I rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività e lavorazioni previste al precedente art.6 possono essere assimilati ai rifiuti urbani qualora abbiano una composizione analoga a quella dei

rifiuti urbani o, comunque, siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati nel seguito, a titolo esemplificativo:

- imballaggi primari e secondari (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane;
- cassette, pallets;
- accoppiati: quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, fogli di carta metallizzata e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e sughero;
- paglia e prodotti di paglia;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e simil-pelle;
- resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- rifiuti ingombranti;
- moquettes, linoleum, tappezzerie pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso plastica e simili);
- frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- manufatti di ferro tipo paglietta, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri adesivi;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purchè non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori piante, verdure,...) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura e trebbiatura, e simili);
- residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;

Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo, si definisce che:

1. vengono esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che richiedono un servizio di raccolta convenzionale con frequenza superiore a quella dell'ordinaria;

2. vengono esclusi dal servizio d'istituto i rifiuti speciali che presentino caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta e smaltimento adottate presso il servizio, quali ad esempio:

- materiali non aventi consistenza solida
- materiali che sottoposti a compattazione producano quantità eccessive di percolato
- prodotti fortemente maleodoranti
- prodotti eccessivamente polverulenti.

ART. 10 - LIMITI QUANTITATIVI PER IL CONFERIMENTO AL PUBBLICO SERVIZIO DEI RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI

I criteri quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività e lavorazioni previste al precedente art. 6 fino all'attuazione di sistemi di verifica puntuale della produzione di rifiuti o di determinazione di "medie" attraverso campagne di verifica periodica coincidono con i coefficienti di produttività specifica indicati dalle tabelle allegate al "Regolamento

recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" approvato con DPR 158 del 27/04/1999.

E' facoltà del gestore richiedere attraverso apposita documentazione (MUD, formulari, altre dichiarazioni, ecc.) la verifica del mancato superamento dei limiti quantitativi per il conferimento al pubblico servizio dei rifiuti assimilati agli urbani.

ART. 11 - REQUISITI PER L'ASSIMILAZIONE AI RIFIUTI URBANI DEI RIFIUTI PRODOTTI DA SINGOLE ATTIVITÀ: PROCEDURE DI ACCERTAMENTO

L'accertamento sulla natura dei rifiuti prodotti da singole attività comprese tra quelle contemplate nel presente titolo, coi conseguenti effetti sull'applicazione della tariffa di igiene ambientale alle relative superfici di formazione, o sulla sussistenza dell'obbligo a provvedere a proprie spese allo smaltimento dei rifiuti, può avvenire:

A) con procedimento d'ufficio, previa verifica della documentazione tecnico amministrativa disponibile, eventualmente acquisita dagli altri Enti che esercitano funzioni istituzionali in materia o tramite altri contatti diretti con la ditta produttrice di rifiuti;

B) su richiesta degli interessati previa presentazione di adeguata documentazione tecnica in grado di evidenziare i seguenti aspetti:

B.1 ramo di attività dell'azienda e sua classificazione (industriale, artigianale, commerciale, di servizio ecc.);

B.2 specificazione dell'attività svolta;

B.3 articolazione tipologica del rifiuto prodotto;

B.4 quantitativi mensili e annui del rifiuto prodotto, eventualmente suddivisi secondo le diverse tipologie merceologiche;

B.5 dati relativi all'ingombro, alla pezzatura media e al peso specifico del rifiuto;

B.6 superfici di formazione del rifiuto (o superfici di formazione delle diverse tipologie di rifiuto);

B.7 superfici aziendali complessive;

B.8 numero di addetti complessivi;

B.9 numero di addetti preposti alle attività manifatturiere che danno luogo alla formazione dei rifiuti che si ipotizzano come "speciali".

Per rifiuti residuati da lavorazioni - o comunque derivanti da sale di lavorazione - di imprese industriali la documentazione può essere limitata a quanto previsto ai punti b.1, b.2, b.3, b.6, b.7, con fini statistiche conoscitive, e/o per consentire la verifica del rispetto delle disposizioni di cui al titolo IV del presente Regolamento.

La documentazione di cui sopra dovrà essere accompagnata da adeguati elaborati planimetrici comprensivi dell'area cortiliva, in genere alle scale 1:200 - 1:500, ma comunque con specificazione della scala di rappresentazione grafica, recanti l'indicazione dei diversi reparti e/o porzioni che danno luogo a distinte tipologie di rifiuto, tali da consentire il computo delle superfici di formazione di rifiuti assimilati agli urbani, e di eventuali superfici di formazione di rifiuti speciali non assimilabili e/o non assimilati ai rifiuti urbani.

Le richieste di accertamento da parte di privati dovranno essere presentate, unitamente alla sopracitata documentazione, al Comune o, qualora il servizio sia affidato a terzi, al gestore del medesimo.

L'attestazione (o la comunicazione) dell'Ente o Impresa autorizzata allo smaltimento di rifiuti speciali con cui il titolare dell'istanza abbia sottoscritto convenzione di smaltimento, dovrà essere allegata alla documentazione precedentemente citata.

Non sono in ogni caso ammesse a detassazione superfici di esclusiva formazione di rifiuti recuperabili e/o di scarti oggetto di commercializzazione, quali trucioli e rottami metallici, imballaggi, carta, cartoni e simili anche se merceologicamente analoghi a rifiuti speciali assimilabili.

In esito alla procedura di che trattasi il Comune o il gestore procedono all'accertamento della natura dei rifiuti prodotti entro 60 (sessanta) giorni dal completamento della documentazione tecnica e degli allegati prescritti, dando luogo, se del caso alle conseguenti variazioni.

Domande non complete della sopra riportata documentazione sono improcedibili ed archiviate d'Ufficio.

---oOo---

TITOLO III: MODALITA' DI CONFERIMENTO ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI ED ASSIMILATI

ART. 12 - AREA DI ESPLETAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO

Le norme e disposizioni di cui al presente titolo III disciplinano il conferimento e la raccolta dei rifiuti urbani domestici e di quelli ad essi assimilati ai sensi del Titolo II, e si applicano nelle aree ed ambiti territoriali di espletamento del relativo servizio.

I perimetri atti ad individuare dette aree ed ambiti sono definiti con l'obiettivo di estendere al massimo numero di utenti potenziali la possibilità di usufruire del servizio, compatibilmente con i livelli tecnico-organizzativi del soggetto gestore ed i vincoli di pareggio del bilancio tra costi di erogazione del servizio e gettito globale della tariffa di igiene ambientale.

Il servizio si intende garantito in regime di privativa su tutto il territorio comunale.

ART. 13 - CRITERI GESTIONALI

In applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni dettate dal D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, l'attività di gestione dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato nel quale la differenziazione all'origine dei rifiuti recuperabili e l'assegnazione di ruolo residuale all'indifferenziato non recuperabile da avviare allo smaltimento, rappresentano la prima componente.

Per il raggiungimento di elevati obiettivi di recupero si rende necessaria l'articolazione organizzativa della raccolta basata su conferimenti di tipo domiciliare per la maggior parte delle frazioni differenziate e per l'indifferenziato residuale.

A) Vengono raccolti a domicilio:

- multimateriale, costituito da imballaggi di plastica, vetro, acciaio e alluminio;
- carta e cartone, compreso il cartone accoppiato per bevande (tetrapack);
- frazione umida (scarti organici di cucina);
- frazione secca non riciclabile.

La raccolta differenziata delle suddette frazioni è obbligatoria.

B) Vengono altresì raccolti a domicilio, su richiesta dell'utente,:

- rifiuti domestici ingombranti (mobili, arredo, beni durevoli, apparecchiature elettriche ed elettroniche e simili);
- scarti verdi (sfalci e ramaglie) provenienti da giardini e aree private;
- imballaggi in cartone, legno, plastica e metallo provenienti da attività commerciali ed artigianali;
- cartucce esauste da stampanti provenienti da utenze produttive;
- inerti provenienti da piccole demolizioni domestiche.

C) Al fine di incentivare ulteriormente da parte dell'utenza il conferimento differenziato di tipologie di rifiuti non ricomprese tra quelle sopraindicate, il Comune ha realizzato ed attivato un "ecocentro", opportunamente custodito e dotato di idonee attrezzature per il ricevimento dei materiali consegnati dagli utenti.

Presso il suddetto impianto è consentito, il conferimento delle seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti urbani domestici ingombranti;
- rifiuti urbani provenienti da operazioni di manutenzione di giardini privati e similari;
- olii minerali e vegetali;
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- batterie, accumulatori e pile esauste;

- ferro, vetro, legno, cartoni;
- films, pellicole e reggette in plastica;
- lampade al neon e a basso consumo;
- pneumatici.

D) Al fine di completare la gamma di servizi ambientali resi all'utenza, il Gestore ha attivato un servizio di ritiro dei rifiuti pericolosi di provenienza domestica (trielina e solventi, antiiparassitari e diserbanti, farmaci scaduti, pile esauste, bombolette e spray con residui), non conferibili con la raccolta differenziata domiciliare.

ART. 14 - COMPETENZE DEL SOGGETTO GESTORE

Qualora il servizio pubblico di raccolta sia affidato a terzi, l'organizzazione e la definizione delle modalità di erogazione dello stesso costituiscono precipua competenza del soggetto gestore e trovano puntuale definizione nel Contratto di servizio.

In tal senso il gestore provvede a:

A) definire articolazioni e modalità organizzative del servizio di raccolta dei rifiuti urbani con riferimento a:

- rifiuti urbani domestici ingombranti e non;
- rifiuti speciali assimilati agli urbani;
- rifiuti urbani pericolosi;
- rifiuti urbani esterni.

B) determinare le più idonee caratteristiche dei contenitori destinati al conferimento dei rifiuti in relazione alla struttura urbanistica ed alle caratteristiche insediative del territorio servito, nonché all'ottimale utilizzazione del personale e dei mezzi impiegati per la raccolta;

C) stabilire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, frequenza ed orari delle operazioni di svuotamento ed asporto, tenuto conto delle esigenze dell'utenza in quanto compatibili con la complessiva organizzazione dei servizi;

D) promuovere l'innovazione tecnologica dei sistemi di raccolta e garantire l'idoneità ed il rinnovo di contenitori e mezzi operativi.

Per l'esercizio delle competenze di cui alle lettere precedenti il soggetto gestore acquisisce il preventivo parere del Comune di Portogruaro.

Il Gestore è inoltre tenuto:

E) ad inoltrare annualmente al Comune un resoconto sui quantitativi dei materiali raccolti, di quelli avviati a recupero e di quelli smaltiti;

F) a promuovere in collaborazione con il Comune campagne di informazione all'utenza, secondo le modalità indicate al successivo art. 23.

G) ad effettuare secondo le modalità concordate con il Comune, a mezzo di proprio personale appositamente incaricato e munito di specifico documento di riconoscimento, i controlli e le verifiche atte ad accertare il corretto conferimento da parte degli utenti, segnalando al Comune eventuali irregolarità riscontrate;

H) ad attivare, previa sottoscrizione con l'Amministrazione Comunale di apposita convenzione, un servizio di sorveglianza e tutela ambientale, mediante l'impiego di appositi soggetti in qualità di "Ispettori Ambientali", in veste di accertatori delle violazioni in materia di rifiuti.

ART. 15 - MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE DOMICILIARI

Il sistema di raccolta differenziata domiciliare "porta a porta" viene effettuato con le modalità di seguito specificate.

A) SERVIZIO DEDICATO ALLE ATTIVITA' DOMESTICHE

Raccolta della frazione secca non recuperabile

Contenitori

Il materiale viene conferito nei sacchetti a marchio A.S.V.O. forniti dal gestore in misura dipendente dalla composizione del nucleo familiare, che andranno depositati dalle utenze la sera antecedente il giorno della raccolta o in altro orario appositamente comunicato nell'area pubblica prospiciente la propria abitazione.

Alcune utenze domestiche in condizioni particolari (famiglie con neonati o anziani) sono dotate di bidoni carrellati della capienza di 120 o 240 litri forniti dal gestore.

Frequenze

La raccolta avviene con frequenza settimanale in tutto il territorio ad eccezione del Centro Storico, dove la raccolta sarà bisettimanale.

Orari

Il servizio è svolto in orario mattutino a partire dalle ore 05.00 o in orario pomeridiano a partire dalle ore 11.00. Per il centro storico è previsto anche l'orario notturno di raccolta (a partire dalla mezzanotte)

Eccezionalmente potranno essere adottati orari diversi (anche notturni) in giornate particolari quali, ad esempio, la vigilia di uno o più giorni festivi.

Raccolta della frazione umida

Contenitori

Il materiale viene conferito in contenitori da 25 lt in sacchi di "mater-bi", forniti dal gestore in misura dipendente dalla composizione del nucleo familiare, che andranno depositati dalle utenze la sera antecedente il giorno della raccolta o in altro orario appositamente comunicato nell'area pubblica prospiciente la propria abitazione.

Frequenze

La raccolta avviene con frequenza bisettimanale.

Orari

Il servizio è svolto in orario mattutino a partire dalle ore 05.00 o in orario pomeridiano a partire dalle ore 11.00. Per il centro storico è previsto anche l'orario notturno di raccolta (a partire dalla mezzanotte)

Eccezionalmente potranno essere adottati orari diversi (anche notturni) in giornate particolari quali, ad esempio, la vigilia di uno o più giorni festivi .

Lavaggi

I contenitori assegnati in comodato alle utenze del Comune saranno mantenuti in condizioni igieniche adeguate dagli utenti stessi.

Raccolta della frazione multimateriale

Contenitori

Il materiale viene conferito esclusivamente in contenitori da 120 litri forniti in comodato dal gestore e, soltanto per il Centro Storico, in sacchi di plastica a perdere di proprietà dell'utenza, che andranno depositati la sera antecedente il giorno della raccolta o in altro orario appositamente comunicato nell'area pubblica prospiciente la propria abitazione.

Frequenze

La raccolta avviene con frequenza quindicinale in tutto il territorio ad eccezione del Centro Storico, dove la raccolta sarà bisettimanale.

Orari

Il servizio è svolto in orario mattutino a partire dalle ore 05.00 o in orario pomeridiano a partire dalle ore 11.00. Per il centro storico è previsto anche l'orario notturno di raccolta (a partire dalla mezzanotte).

Eccezionalmente potranno essere adottati orari diversi (anche notturni) in giornate particolari quali, ad esempio, la vigilia di uno o più giorni festivi .

Lavaggi

I contenitori assegnati in comodato alle utenze del Comune saranno mantenuti in condizioni igieniche adeguate dagli utenti stessi.

Raccolta della carta

Contenitori

Il materiale viene conferito esclusivamente in contenitori da 40 lt, forniti in comodato dal gestore, che andranno depositati dalle utenze la sera antecedente il giorno della raccolta o in altro orario appositamente comunicato nell'area pubblica prospiciente la propria abitazione.

Frequenze

La raccolta avviene con frequenza quindicinale in tutto il territorio, ad eccezione del Centro Storico dove la raccolta sarà bisettimanale.

Orari

Il servizio è svolto in orario mattutino a partire dalle ore 05.00 o in orario pomeridiano a partire dalle ore 11.00. Per il centro storico è previsto anche l'orario notturno di raccolta (a partire dalla mezzanotte)

Eccezionalmente potranno essere adottati orari diversi (anche notturni) in giornate particolari quali, ad esempio, la vigilia di uno o più giorni festivi .

Lavaggi

I contenitori assegnati in comodato alle utenze del Comune saranno mantenuti in condizioni igieniche adeguate dagli utenti stessi.

I fabbricati condominiali che ne facciano richiesta potranno essere dotati di bidoni carrellati e di cassonetti di capienza variabile da 120 a 1100 litri, anche dotati di chiave di chiusura.

Al loro svuotamento si provvederà con frequenze analoghe a quelle delle altre utenze.

B) SERVIZIO DEDICATO ALLE ATTIVITÀ NON DOMESTICHE

Raccolta della frazione secca

Contenitori

Il materiale viene conferito in contenitori da 120,240,660 o 1100 litri o nei sacchetti a marchio A.S.V.O. forniti dal gestore in quantità e capienza concordate con l'attività stessa in ragione della presunta produzione di rifiuti, che andranno depositati dalle utenze la sera antecedente il giorno della raccolta o in altro orario appositamente comunicato nell'area pubblica prospiciente la propria attività.

Frequenze

La raccolta avviene con frequenza settimanale in tutto il territorio, ad eccezione del Centro Storico dove la raccolta sarà bisettimanale.

Orari

Il servizio è svolto in orario mattutino a partire dalle ore 05.00 o in orario pomeridiano a partire dalle ore 11.00. Per il centro storico è previsto anche l'orario notturno di raccolta (a partire dalla mezzanotte)

Eccezionalmente potranno essere adottati orari diversi (anche notturni) in giornate particolari quali, ad esempio, la vigilia di uno o più giorni festivi.

Lavaggi

I contenitori assegnati in comodato alle utenze del Comune saranno mantenuti in condizioni igieniche adeguate dagli utenti stessi.

Raccolta della frazione umida

Contenitori

Il materiale viene conferito in contenitori da 25 , 120 o 240 lt forniti dal gestore in quantità e capienza concordate con l'attività stessa in ragione della presunta produzione di rifiuti sfuso o in sacchi di "mater-bi", che andranno depositati dalle utenze la sera antecedente il giorno della raccolta o in altro orario appositamente comunicato nell'area pubblica prospiciente la propria attività.

Frequenze

La raccolta avviene con frequenza bisettimanale; nel Centro Storico e nelle immediate adiacenze la raccolta avviene con frequenza giornaliera ad esclusione del giovedì e della domenica.

Orari

Il servizio è svolto in orario mattutino a partire dalle ore 05.00 o in orario pomeridiano a partire dalle ore 11.00. Per il centro storico è previsto anche l'orario notturno di raccolta (a partire dalla mezzanotte)

Eccezionalmente potranno essere adottati orari diversi (anche notturni) in giornate particolari quali, ad esempio, la vigilia di uno o più giorni festivi.

Lavaggi

I contenitori assegnati in comodato alle utenze del Comune saranno mantenuti in condizioni igieniche adeguate dagli utenti stessi.

Raccolta della frazione multimateriale

Contenitori

Il materiale viene conferito esclusivamente in cassonetti carellati da 120, 240, 660 o 1100 lt, forniti dal gestore in quantità e capienza concordate con l'attività stessa in ragione della presunta produzione di rifiuti, che andranno depositati dalle utenze la sera antecedente il giorno della raccolta o in altro orario appositamente comunicato nell'area pubblica prospiciente la propria attività.

Frequenze

La raccolta avviene con frequenza quindicinale in tutto il territorio; su apposita richiesta e compatibilmente con l'organizzazione del servizio potranno essere concordati anche passaggi settimanali. Nel Centro Storico e nelle immediate adiacenze la raccolta avviene con frequenza giornaliera ad esclusione del giovedì e della domenica.

Orari

Il servizio è svolto in orario mattutino a partire dalle ore 05.00 o in orario pomeridiano a partire dalle ore 11.00. Per il centro storico è previsto anche l'orario notturno di raccolta (a partire dalla mezzanotte)

Eccezionalmente potranno essere adottati orari diversi (anche notturni) in giornate particolari quali, ad esempio, la vigilia di uno o più giorni festivi.

Lavaggi

I contenitori assegnati in comodato alle utenze del Comune saranno mantenuti in condizioni igieniche adeguate dagli utenti stessi.

Raccolta della carta

Contenitori

Il materiale viene conferito esclusivamente in contenitori da 40, 120, 240, 660 o 1100 lt, distribuiti dal gestore del servizio in quantità e capienza concordate con l'attività stessa in ragione della presunta produzione di rifiuti, che andranno depositati dalle utenze la sera antecedente il giorno della raccolta o in altro orario appositamente comunicato nell'area pubblica prospiciente la propria attività.

Frequenze

La raccolta avviene con frequenza quindicinale in tutto il territorio; su apposita richiesta e compatibilmente con l'organizzazione del servizio potranno essere concordati anche passaggi settimanali. Nel Centro Storico e nelle immediate adiacenze la raccolta avviene con frequenza giornaliera ad esclusione del giovedì e della domenica.

Orari

Il servizio è svolto in orario mattutino a partire dalle ore 05.00 o in orario pomeridiano a partire dalle ore 11.00. Per il centro storico è previsto anche l'orario notturno di raccolta (a partire dalla mezzanotte).

Eccezionalmente potranno essere adottati orari diversi (anche notturni) in giornate particolari quali, ad esempio, la vigilia di uno o più giorni festivi.

Lavaggi

I contenitori assegnati in comodato alle utenze del Comune saranno mantenuti in condizioni igieniche adeguate dagli utenti stessi.

Raccolta degli imballaggi in cartone e degli imballaggi misti

Modalità di raccolta

Per la raccolta differenziata degli imballaggi di cartone viene assicurato il passaggio presso le attività commerciali ed artigianali che ne abbiano fatto apposita richiesta. Il materiale, privo di qualsiasi impurità, andrà consegnato schiacciato, ridotto di volume o inserito in cartoni più grandi. Sono esclusi da questo genere di raccolta la carta ed il giornalame.

Per la raccolta differenziata degli imballaggi misti in legno (bancali, cassette), in plastica (cassette), nylon (teli da imballo e simili), metallo (latte grandi per alimenti), il materiale privo di qualsiasi altro tipo di rifiuto andrà consegnato sfuso.

Su richiesta e limitatamente alla quantità a disposizione del gestore, potrà essere fornito un "roll" in metallo per lo stoccaggio, la cui esposizione e ritiro avverrà con le modalità previste per i contenitori in comodato.

L'esposizione dovrà avvenire la sera prima del giorno di raccolta e limitatamente alla raccolta nel Centro Storico a partire dalle ore 12.00.

Frequenze

La raccolta degli imballaggi in cartone avviene con frequenza settimanale o bisettimanale. Per l'area del Centro Storico (vie Martiri, Spalti, Seminario, Garibaldi, San Nicolò, San Gottardo) la raccolta porta a porta dei cartoni sarà effettuata il martedì ed il venerdì dalle ore 13.00.

La raccolta degli imballaggi misti avviene con frequenza settimanale. Per questa tipologia di rifiuti viene svolta anche una raccolta lungo le vie del centro storico dopo il mercato del giovedì.

Le frequenze e gli orari di raccolta indicati nel presente articolo, sono suscettibili di variazioni connesse ad eventuali modifiche dell'organizzazione del servizio. Tali variazioni, che dovranno essere motivate e preventivamente concordate dal gestore con l'Amministrazione Comunale, saranno poprtate con congruo anticipo a conoscenza degli utenti.

ART. 16. - DIVIETI ED OBBLIGHI DEL DETENTORE

La detenzione iniziale dei rifiuti solidi urbani domestici e dei rifiuti dichiarati urbani deve avvenire unicamente all'interno dei locali di formazione del rifiuto stesso, essendone vietata l'esposizione agli agenti atmosferici.

Il conferimento dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti dichiarati urbani deve essere effettuato esclusivamente utilizzando i contenitori messi a disposizione dal gestore.

Gli utenti devono collocare i contenitori all'interno della proprietà privata e depositarli su area pubblica la sera antecedente il giorno della raccolta non prima delle ore 20.00 se il servizio avviene in orario notturno o alla mattina, non prima delle ore 8.00 ed entro le ore 11.00 se il servizio è pomeridiano.

Il loro ritiro dovrà avvenire non appena il contenitore è stato svuotato, a partire dalle ore 8.00 (nel caso di servizio notturno o mattutino) e non oltre le ore 13.00; non oltre le ore 20.00 nel caso di servizio pomeridiano.

Gli orari suddetti, per motivate esigenze operative, potranno essere soggetti ad eventuali modifiche concordate dal Comune con il soggetto gestore. In tali casi sarà data all'utenza adeguata ed anticipata comunicazione.

I rifiuti della frazione secca dovranno essere conferiti in appositi sacchi a marchio del gestore, salvo eccezioni espressamente autorizzate dal gestore e secondo le successive norme disposte dall'amministrazione comunale, restando vietato il conferimento di rifiuti sciolti. I sacchetti con marchio del gestore distribuiti in forma controllata vanno utilizzati soltanto per il conferimento della frazione secca non riciclabile.

I rifiuti della frazione umida dovranno essere conferiti sempre con sacchetti in materiale compostabile entro gli appositi contenitori di colore marrone, salvo eccezioni espressamente autorizzate dal gestore.

I rifiuti della frazione multimateriale dovranno essere conferiti sempre con sacchetti in polietilene a perdere o sfusi entro gli appositi contenitori di colore bianco, salvo eccezioni espressamente autorizzate dal gestore.

I rifiuti della frazione carta e cartone dovranno essere conferiti sempre sfusi entro gli appositi contenitori di colore giallo, salvo eccezioni espressamente autorizzate dal gestore.

I contenitori dovranno essere mantenuti in idonee condizioni igieniche dagli utenti.

ART. 17 - USI VIETATI DEI CONTENITORI

E' vietata l'immissione nei cassonetti e contenitori predisposti per il conferimento dei rifiuti urbani domestici e di quelli ad essi assimilati:

- di rifiuti pericolosi;
- di rifiuti urbani per il cui conferimento siano stati istituiti speciali articolazioni del servizio di raccolta, (quali ad esempio i rifiuti ingombranti);
- di rifiuti derivanti da costruzioni e demolizioni (inerti, calcinacci, ecc..).

Le suddette tipologie di materiali andranno conferite secondo le modalità descritte nel successivo art. 18.

E' vietato immettere nei contenitori residui liquidi; frammenti di vetro, residui ed oggetti taglienti od acuminati vanno opportunamente imballati al fine di evitare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta.

E' altresì vietato l'incendio di rifiuti, sia in area pubblica che in area privata.

ART. 18 - MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE SU CHIAMATA

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI INGOMBRANTI

Il servizio di ritiro a domicilio di rifiuti domestici ingombranti riguarda il conferimento al servizio pubblico di mobili, sanitari, suppellettili, elettrodomestici, ecc., previa prenotazione telefonica presso il centralino dell'ente Gestore.

I rifiuti devono essere collocati in area pubblica a cura del conferitore, esclusivamente a partire dalle ore 20.00 del giorno antecedente a quello fissato per il ritiro. Il sito di conferimento deve

essere accessibile dalla pubblica viabilità, lontano da alberi, pali, cavi elettrici o simili, terrazze o altri impedimenti all'uso del braccio meccanico di raccolta.

L'utente è tenuto a disporre i beni obsoleti oggetto di conferimento in modo ordinato occupando il minimo possibile di spazio pubblico, e comunque in termini tali da non costituire intralcio alla circolazione e da rappresentare minimo ostacolo alla sosta dei veicoli.

È in particolare vietato collocare rifiuti ingombranti in corrispondenza di piazzole d'attesa e di fermate del trasporto pubblico.

Qualora debbano essere concordate particolari modalità di raccolta, l'accordo avverrà direttamente tra il Gestore e l'utente e sempre tra gli stessi verrà regolato l'importo eventualmente dovuto per l'intervento, nonché le volumetrie ammissibili per singola raccolta.

Le condizioni del servizio sono fissate con idonei atti aziendali dal Gestore stesso e pubblicizzate attraverso apposite campagne informative. In base alla tipologia di utenza (domestica, associazionismo no profit, attività artigianali e commerciali) potranno variare le condizioni cui è assoggettato il servizio.

In ogni caso il Gestore si impegnerà ad indicare attraverso il proprio centralino agli utenti come prioritaria forma di conferimento quella presso l'ecocentro.

La raccolta dei rifiuti ingombranti viene eseguita settimanalmente nei giorni prestabiliti dal Gestore, di norma a partire dalle ore 05.00.

Qualora la giornata di raccolta sia festiva, viene garantito il servizio nei giorni immediatamente precedenti o successivi a quelli prefissati.

Nella settimana di ferragosto e nel periodo natalizio il servizio viene temporaneamente sospeso.

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI DERIVANTI DA GIARDINI PRIVATI

Il servizio di ritiro a domicilio degli scarti verdi (sfalcio di giardini, potatura di arbusti ed alberature, ramaglie, ecc.) è reso all'utenza domestica e ad altre utenze che non eseguono in forma professionale l'attività di manutenzione del verde pubblico e privato, previa prenotazione telefonica presso il centralino dell'ente Gestore.

I rifiuti devono essere collocati in sito sicuro davanti alle abitazioni, preferibilmente su suolo pubblico o comunque accessibile dalla pubblica viabilità, a cura del conferitore, esclusivamente a partire dalle ore 20.00 del giorno antecedente a quello fissato per il ritiro. L'utente dovrà comunicare durante la prenotazione telefonica il sito dove deve essere effettuato il prelievo, la quantità in sacchi e fascine del materiale da asportare; sarà cura del Gestore informarlo circa le volumetrie ammissibili per singola raccolta e l'eventuale costo di asporto.

Le condizioni del servizio sono fissate con appositi atti aziendali dal Gestore stesso e pubblicizzate attraverso apposite campagne informative.

In ogni caso il Gestore si impegnerà ad indicare attraverso il proprio centralino agli utenti come prioritaria forma di conferimento quella presso l'ecocentro.

La raccolta degli scarti verdi viene eseguita settimanalmente nei giorni prestabiliti dal Gestore, di norma a partire dalle ore 05.00.

Qualora la giornata di raccolta sia festiva, viene garantito il servizio nei giorni immediatamente precedenti o successivi a quelli prefissati.

Nella settimana di ferragosto e nel periodo natalizio il servizio viene temporaneamente sospeso.

Nei mesi invernali potrà essere definita una giornata o una frequenza di raccolta diversa, in funzione del ridotto numero di chiamate e dell'economicità del servizio. Sarà cura del Gestore informare l'utenza e l'Amministrazione Comunale delle modifiche di cui sopra.

CONFERIMENTO DI MATERIALI INERTI

Il servizio di ritiro domiciliare di materiali inerti provenienti da piccole demolizioni o costruzioni effettuate da utenze domestiche (sanitari, mattonelle, mattoni, calcinacci...) è svolto senza addebito di oneri all'utente che ne faccia richiesta, purché il materiale sia confezionato secondo le indicazioni del Gestore del servizio, ed in ogni caso secondo i limiti quantitativi stabiliti dallo stesso.

Il materiale deve essere posizionato nei pressi dell'immobile di provenienza dei rifiuti, in sito sicuro, accessibile dalla pubblica viabilità, lontano da alberi, pali, cavi elettrici o simili, terrazze o altri impedimenti all'uso del braccio meccanico di raccolta. Qualora il materiale sia esposto in aree private, il committente comunicherà all'ente gestore eventuali rischi presenti ed ogni altra informazione necessaria all'espletamento in sicurezza dell'asporto.

Per quanto attiene le utenze non domestiche, il servizio è reso con le seguenti modalità:

1. I rifiuti speciali vengono prelevati previa disponibilità degli impianti di ricevimento appositamente autorizzati, di cui il Gestore si assume l'onere della ricerca. L'intervento, anticipato dal sopralluogo se necessario, è eseguito dal Gestore su appuntamento e prevede l'emissione di uno o più formulari di trasporto.

Il corrispettivo di tale servizio è fissato dal Gestore in appositi atti aziendali.

L'intervento è espletato solo dopo l'accettazione del preventivo di spesa da parte del committente.

2. I costi di recupero / smaltimento dei rifiuti sono calcolati a peso sulla base delle quantità riscontrate a destinazione.

3. Eventuali analisi / caratterizzazione del rifiuto richieste dagli impianti di destinazione sono a carico del produttore del rifiuto stesso.

Per quanto attiene al posizionamento degli inerti da ritirare, anche l'utenza non domestica deve attenersi alle indicazioni sopra impartite.

CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI DI CARTONE, LEGNO, PLASTICA E METALLO

Il servizio di raccolta differenziata degli imballaggi di cartone presso alcuni punti prestabiliti di conferimento su suolo pubblico, nei pressi del civico di appartenenza, è volto alle sole attività commerciali ed artigianali.

In corrispondenza dei punti di conferimento collocati su suolo pubblico, il Gestore assicurerà il mantenimento della pulizia dell'area, provvedendo all'eventuale spazzamento e raccolta di rifiuti e frammenti sparsi durante le operazioni di carico. Eventuali rifiuti abbandonati di natura diversa da quelli relativi alla raccolta verranno segnalati dagli addetti all'ufficio tecnico comunale che opererà per la loro rimozione.

Presso le attività commerciali di rilevante consistenza, su richiesta delle medesime, viene svolto un servizio dedicato di raccolta a domicilio di imballaggi di legno, plastica e metallo.

La raccolta degli imballaggi avviene settimanalmente. L'orario di effettuazione del servizio è previsto dalle ore 6.00 alle ore 18.00. Qualora la giornata di raccolta sia festiva, viene garantito il servizio nei giorni immediatamente precedenti o successivi a quelli prefissati.

Nella settimana di ferragosto e nel periodo natalizio il servizio viene temporaneamente sospeso. Sarà cura del Gestore informare l'utenza e l'Amministrazione Comunale delle modifiche di cui sopra.

La eventuale istituzione di nuovi punti di raccolta su richiesta dei titolari di attività andrà concordata con il Gestore. Le richieste, se compatibili per quantità e frequenza con l'organizzazione del servizio, vengono di norma accolte.

CONFERIMENTO DI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Al fine di completare la gamma di servizi ambientali resi all'utenza, il Gestore ha attivato un servizio di ritiro dei rifiuti pericolosi di provenienza domestica (olio minerale, olio vegetale, batterie per auto, batterie al litio, vernici, colle, solventi, trielina, acetone, alcol, diluente, acidi, candeggina, pesticidi, neon, termometri, ...) non conferibili con la raccolta differenziata domiciliare.

I rifiuti sono conferibili in un apposito container debitamente attrezzato, che copre tutto il territorio comunale sostando, nei giorni e nelle fasce orarie prestabilite, nelle seguenti località: Portovecchio, San Nicolò, S. Agnese, Lugugnana, Giusso, Lison, Pradipozzo, Summaga.

Il Gestore del servizio, con appositi atti aziendali, opportunamente pubblicizzati, stabilisce la tipologia dei rifiuti pericolosi assimilabili presso l'isola itinerante e le quantità massime conferibili per utente.

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO L'IMPIANTO DI CENTA TAGLIO

E' ammesso il conferimento presso l'impianto comunale di smaltimento di Centa Taglio da parte di utenze domestiche residenti nel Comune di Portogruaro, con mezzi di proprietà e limitatamente a quanto indicato dalle autorizzazioni dell'impianto.

In forma esemplificativa e non esaustiva i materiali che possono essere conferiti sono: lavatrici, cucine a gas, piani cottura, porte, finestre, persiane, reti, letti, divani, taniche in plastica, tavoli, sedie, pentole, giochi in plastica, ferri da stiro, stereo, aspirapolvere, termosifoni, ferraglia, mobili, videoregistratori, computer (con esclusione dei monitor), stampanti, macchine da cucire, forni, lavastoviglie, pensili, mobili, stufe, pneumatici, ecc. Sono espressamente esclusi: elettrodomestici pericolosi (per esempio frigoriferi, tv, monitor) e oggetti ingombranti non recuperabili (poltrone, materassi, divani, oggetti in più materiali).

E' inoltre consentita la consegna dei seguenti rifiuti pericolosi e liquidi di provenienza domestica, se riportanti etichette circa la loro qualità: vernici, pile, farmaci, diserbanti, diluenti, tinture, colle, lampade al neon, termometri, olii vegetali, e minerali in quantità limitate (che dipendono dal tipo di materiale) e compatibilmente con le capacità di stoccaggio delle aree autorizzate.

Gli addetti dell'ufficio pesa richiederanno i documenti del mezzo privato (che deve essere di proprietà del conferente) e i dati dell'utente per la registrazione.

Il conferimento può avvenire dalle 8.00 alle 12.00 dal lunedì al sabato.

---oOo---

TITOLO IV: INCENTIVAZIONE DEL RECUPERO DI MATERIALI E/O ENERGIA

ART. 19 - RACCOLTE DIFFERENZIATE A FINI ECONOMICO PRODUTTIVI

Il Comune promuove idonee forme organizzative dei servizi di conferimento, onde favorire la selezione di materiali da destinarsi al recupero, al riciclaggio, alla produzione di energia.

A tal fine possono essere attivate in forma sperimentale, indi se del caso definitivamente istituite con ordinanza del Sindaco o di suo delegato, forme di raccolta differenziata attraverso le quali sia possibile conseguire il recupero di materiali a fini economico-produttivi. Tali raccolte differenziate possono essere organizzate anche mediante convenzioni con Enti o Ditte private.

Le ordinanze istitutive stabiliscono anche se il conferimento al servizio di raccolta differenziata debba ritenersi obbligatorio o facoltativo ed eventuali particolari categorie di soggetti obbligati.

ART. 20 - RACCOLTE DIFFERENZIATE A FINI CONOSCITIVI

Possono essere attivate in forma sperimentale, in ambiti territoriali o per categorie di produttori da definirsi con ordinanza del Sindaco o di suo delegato, anche forme di raccolta differenziata finalizzate all'analisi merceologica ed alla conoscenza della composizione del rifiuto: sia con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di smaltimento, sia di ottimizzazione del recupero energetico, sia di tutela igienico-sanitaria nelle diverse fasi dello smaltimento dei rifiuti, così come per l'eventuale ridefinizione dei coefficienti di produttività specifica di cui al precedente art. 8.

ART. 21 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il Comune promuove e incentiva, ove tecnicamente possibile e conveniente, la pratica del compostaggio per il diretto recupero o smaltimento presso il produttore di frazioni organiche di rifiuti domestici.

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio domestico si impegna a trattare in proprio, secondo le modalità indicate nelle "Direttive tecniche" costituenti l'allegato B al presente Regolamento, i rifiuti organici di propria produzione (resti dell'attività di preparazione dei pasti, pietanze non consumate, scarti vegetali del giardino, ossa sminuzzate, ceneri, tovaglioli e fazzoletti di carta ecc.), con espressa esclusione di carte oleate o patinate, nylon ed ogni altro elemento non biodegradabile.

L'utente si impegna altresì ad utilizzare in loco a fini agronomici il compost risultante da tale attività, evitando comunque disagi ai vicinanti.

Il compostaggio domestico deve avere luogo presso l'abitazione dell'utente e comunque nell'ambito dell'area di pertinenza dell'edificio occupato, a mezzo di una idonea struttura rispondente ad una delle seguenti tipologie:

- 1) apposito contenitore, d'ora in avanti definito "composter" domestico, acquistato o realizzato direttamente (in rete o in tavole) rispondente per dimensioni e tipologia alle caratteristiche indicate nell'allegato B al presente Regolamento;
- 2) compost in buca, realizzato mediante struttura rispondente alle caratteristiche indicate nell'allegato di cui sopra;
- 3) concimaia attiva, se già esistente e già utilizzata per attività di allevamento di animali nel rispetto delle vigenti norme di igiene.

Le prescrizioni tecniche generali e le modalità di impiego delle strutture suddette sono quelle previste nelle "Direttive tecniche" in precedenza richiamate

L'attivazione dell'impianto domestico di compostaggio dovrà essere comunicata al Comune ed al gestore del servizio. La mancata attivazione nei termini indicati, verificata con apposito atto di accertamento, comporta il diritto del Comune o del gestore del servizio alla piena applicazione della tariffa di igiene ambientale per l'anno in corso. Analoga procedura verrà attuata nel caso sia accertato l'uso improprio o difforme dell'impianto dalle norme del presente Regolamento.

La comunicazione al Comune da parte degli utenti che intendono aderire alla pratica del compostaggio domestico è di norma valida per una sola unità immobiliare, ad esclusione delle comunicazioni interessanti più unità immobiliari contigue aventi scoperto comune, che dovranno essere sottoscritte da tutti gli aventi titolo.

Per le unità condominiali la suddetta comunicazione dovrà essere condivisa e sottoscritta da tutti i condomini o dall'amministratore condominiale in loro rappresentanza.

L'utente accetta di sottoporsi agli accertamenti, controlli e quant'altro necessario per la verifica del rispetto del presente regolamento consentendo anche l'apertura dei sacchi normalmente utilizzati per il conferimento dei rifiuti "ordinari" al fine di verificare l'assenza, negli stessi, della frazione organica da smaltire mediante compostaggio domestico. Gli accertamenti, controlli e verifiche saranno effettuate da personale dipendente del Comune o da persone appositamente incaricate e munite di specifico documento di riconoscimento.

L'effettuazione del compostaggio domestico esonera il Comune o il soggetto gestore del servizio di igiene ambientale dal servizio di raccolta della frazione umida dei rifiuti e consente di ottenere una riduzione sulla tariffa annuale relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, secondo quanto stabilito dall'art. 18 del Regolamento per l'applicazione della T.I.A.

Il mancato utilizzo del composte e/o la mancanza delle condizioni previste nel presente atto o anche successivamente impartite dal Comune, comporta la perdita della riduzione suddetta, ferme restando eventuali e sanzioni previste per altre violazioni al presente Regolamento.

Nel caso di cessazione dell'attività di compostaggio, l'utente dovrà darne formale comunicazione al Comune ed al gestore del servizio entro e non oltre i 15 giorni successivi. La cessazione comporta il ripristino del servizio di raccolta della frazione umida dei rifiuti e la piena applicazione della tariffa annuale relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno in corso.

In caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al presente Regolamento, e fatto salvo quanto stabilito dal D.Lgs. 22/97 e da ogni altra normativa vigente in materia, si applicano le sanzioni previste dal successivo art. 40.

ART. 22. ECOCENTRO COMUNALE

Al fine di incentivare le quote di rifiuti conferiti al servizio pubblico in forma differenziata, il Comune ha realizzato e attivato un ecocentro comunale, opportunamente custodito e dotato di idonee attrezzature per il ricevimento dei materiali consegnati dagli utenti.

L'impianto, avente funzione complementare al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati già operante nel territorio, consente a privati ed imprese il conferimento di diverse tipologie di materiali, comprensive anche di rifiuti per i quali non è attualmente prevista la raccolta di tipo domiciliare.

Conferimenti di utenze private

Possono usufruire dell'ecocentro, a titolo completamente gratuito, tutti i nuclei famigliari residenti nel Comune.

I materiali conferibili, senza limitazioni di quantità, sono i seguenti:

- toner per stampa esauriti
- abiti e prodotti tessili
- olii esausti da auto e motoveicoli

- olii e grassi animali e vegetali, residui dalla cottura di alimenti
- rifiuti vegetali provenienti da attività di manutenzione del verde privato
- ferro e legno , anche ingombranti purchè di provenienza domestica, materassi
- vetro
- carta e cartoni
- films in plastica, pellicole da imballaggi anche espanse, reggette
- lampade al neon e lampade a basso consumo.

Possono altresì essere conferiti, nelle quantità massime sottoindicate, i seguenti materiali:

- batterie e pile esauste, accumulatori d'auto dismessi: max. 2 pezzi/anno
- lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, televisori, computer: max. 2 pezzi/anno complessivamente
- pneumatici: max. 4 pezzi/anno.

Conferimenti di enti ed imprese

Gli Enti aventi sede in Portogruaro e le imprese commerciali, artigianali, industriali e di servizi con sede operativa nel Comune possono utilizzare l'isola ecologica per il conferimento delle seguenti tipologie di rifiuti, nelle quantità appresso indicate:

- | | |
|---|-------------------|
| ▪ olii e grassi animali e vegetali residui dalla cottura di alimenti provenienti da ristorazioni collettive | illimitata |
| ▪ vetro, carta, cartoni, ferro | illimitata |
| ▪ plastiche diverse | 2 mc/settimana |
| ▪ films, reggette, pellicole anche espanse di plastica | 2 mc/settimana |
| ▪ imballaggi in plastica e polistirolo | 2 mc/settimana |
| ▪ legno di mobilia, cassette, bancali | 2 mc/settimana |
| ▪ elettrodomestici | 5 pezzi/settimana |

Orari di apertura al pubblico

Gli utenti saranno opportunamente informati sull'articolazione degli orari di apertura tramite appositi comunicati. Gli stessi orari saranno inoltre indicati anche su cartelli posizionati all'ingresso dell'impianto.

Tali orari, per motivate esigenze operative, potranno essere soggetti ad eventuali modifiche. In tali casi sarà data all'utenza adeguata ed anticipata comunicazione.

Modalità di conferimento

Durante gli orari di apertura al pubblico il personale incaricato presiederà all'accettazione ed al regolare conferimento dei rifiuti, onde verificare il corretto deposito negli appositi contenitori ed accertare che non vengano introdotti negli stessi materiali non compatibili o con impurità o contenenti tracce di sostanze tossico-nocive.

Il personale di sorveglianza ha facoltà di richiedere l'apertura di pacchi ed involucri per verificare che vi siano contenuti solo materiali consentiti.

Non potranno in alcun caso essere conferiti rifiuti contenenti impurità o anche solo tracce di sostanze tossico-nocive

Gli utenti dovranno depositare a propria cura i rifiuti nei distinti e specifici contenitori. I materiali voluminosi e qualsiasi imballo rigido dovranno essere preventivamente rotti, piegati e pressati in modo da ridurre al minimo il volume di ingombro.

Nel conferimento di rifiuti liquidi va prestata la massima attenzione; se avvenisse uno sversamento deve essere immediatamente avvisato il personale di sorveglianza e non presa alcuna altra iniziativa.

I materiali conferiti dal momento del loro deposito presso l'ecocentro divengono di proprietà comunale e sono gestiti nell'ambito delle prerogative e dei poteri conferiti dalla legge all'Ente. Nel caso non si rispettino le indicazioni fornite, il personale di sorveglianza deve immediatamente richiamare all'osservanza delle norme vigenti nell'ecocentro; in caso di ripetuta inosservanza l'addetto può allontanare il conferente dall'ecocentro segnalando, nel caso, la situazione alla forza pubblica e annotando il numero di targa del soggetto inadempiente. E' tassativamente vietato l'abbandono di rifiuti a fianco o nelle prossimità dell'ecocentro.

Norme di sicurezza

All'interno dell'area dell'ecocentro

- i mezzi devono percorrere le vie d'accesso, con scrupolosa osservanza della segnaletica;
- si deve procedere a passo d'uomo;
- prima di iniziare lo scarico, è obbligo verificare la presenza di eventuali utenti a piedi nell'area di scarico o di altri mezzi che possano costituire intralcio o pericolo;
- il conferimento va sospeso se per qualsiasi motivo si riscontrasse la presenza di ostacoli o di persone nell'area di scarico.

Nel caso si ravvisino situazioni di pericolo, l'addetto incaricato può intervenire, bloccando od impedendo l'operazione pericolosa o recintando e segnalando aree di potenziale pericolo.

In caso di situazioni di emergenza, come incidenti, incendi, sversamenti di sostanze pericolose attenersi alle disposizioni del personale di sorveglianza.

Responsabilità

Il Comune declina qualsiasi responsabilità per danni, lesioni o sinistri eventualmente occorsi agli utenti ed ai mezzi di loro proprietà durante le operazioni di trasporto, scarico e deposito da essi effettuate all'interno dell'area.

Gli stessi utenti saranno altresì tenuti a rispondere di eventuali danneggiamenti ad impianti ed attrezzature comunali verificatesi nel corso delle operazioni suddette imputabili a loro imperizia, negligenza o dolo.

ART. 23 - MODALITÀ DI INFORMAZIONE DELL'UTENZA

Il soggetto gestore, in collaborazione con il Comune, promuove campagne di informazione dell'utenza su:

- tipologie di rifiuti per cui sono attivate le raccolte differenziate;
- finalità e modalità di effettuazione dei servizi;
- destinazioni delle frazioni recuperate;
- obblighi e doveri nel conferimento dei rifiuti.

In particolar modo ciò potrà avvenire:

- mediante comunicati stampa;
- mediante volantini consegnati direttamente all'utenza interessata;
- mediante altre forme di diffusione di materiale informativo.

Ogni anno il gestore si impegna a produrre il calendario della raccolta indicando eventuali nuove modalità di espletamento del servizio. Lo stesso gestore comunicherà inoltre ogni variazione apportata alle modalità di effettuazione del servizio all'utenza interessata con un preavviso minimo di 7 giorni.

ART. 24 - INCENTIVI

Al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla normativa relativamente alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, dovranno essere previsti, anche all'interno del regolamento di disciplina della tariffa di igiene ambientale, incentivi atti a favorire le persone, associazioni, aziende che maggiormente si adoperano per il conseguimento dei risultati.

In particolare dovrà essere incentivato il compostaggio domestico riconoscendo una riduzione sulla tariffa di igiene ambientale dovuta agli utenti che provvedano al compostaggio della frazione umida derivante dai rifiuti prodotti presso l'abitazione dei medesimi.

In generale gli incentivi potranno assumere le seguenti forme:

- premi materiali da distribuirsi in occasione di campagne di lancio e sensibilizzazione dell'iniziativa;
- sgravi sulla tariffa di igiene ambientale commisurati al beneficio effettivo conseguito dall'Amministrazione Comunale per effetto della raccolta differenziata.

ART. 25 - ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO

Si riconoscono quali contributi utili, ai fini del buon esito della raccolta differenziata, quelli delle associazioni che si ispirano a scopi caritatevoli e/o ambientali, e che operano senza fini di lucro utilizzando attività di volontariato.

Sono condizioni indispensabili per poter collaborare alla raccolta differenziata:

- il possesso, da parte delle Associazioni, dei requisiti previsti dall'art. 204 – 1° comma del D. Lgs. 152/2006, come espressamente previsto dall'Amministrazione Provinciale di Venezia con propria nota nr. 36734 del 23.05.2008;
- il coordinamento tra Amministrazione Comunale, Gestore del servizio ed Associazioni per la definizione degli ambiti in cui queste ultime sono autorizzate ad intervenire, nonché le modalità di intervento.

Le associazioni vengono autorizzate dall'A.A.T.O. Venezia Ambiente senza pregiudizio di carattere religioso o politico, stabilendo ambiti e modalità d'intervento, purché non in concorrenza con analoghi servizi gestiti dal pubblico servizio.

A fronte di più richieste di autorizzazione che riguardino ambiti similari di raccolta differenziata, si procederà a selezione secondo criteri di priorità delle richieste evitando, comunque, di determinare situazioni di concorrenza.

I principi gestionali cui dovranno attenersi le associazioni di volontariato per la raccolta differenziata riguardano l'osservanza delle norme di sicurezza, delle norme igienico/sanitarie, delle disposizioni urbanistiche, delle consuetudini di decoro cittadino. In particolare nell'espletamento delle attività dovranno:

- arrecare il minimo intralcio alla circolazione;
- evitare lo spandimento di materiali e liquami su suolo pubblico;
- osservare le vigenti norme di sicurezza, vevoli per i lavoratori e per tutti gli operatori anche se volontari;
- non creare intralcio all'organizzazione dei servizi pubblici di igiene ambientale.

Nel caso di utilizzazione di attrezzature fisse da collocare su suolo pubblico, è necessaria la specifica autorizzazione comunale; in ogni caso dovranno essere garantite la pulizia e il decoro di tali attrezzature e rispettate le disposizioni impartite dagli uffici comunali in ordine alla viabilità e all'occupazione del suolo pubblico.

Le iniziative di collaborazione alla raccolta differenziata da parte di associazioni di volontariato possono includere esclusivamente le seguenti tipologie di rifiuti domestici, ovvero provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione:

- carta e cartone

- vetro
- abbigliamento
- metallo
- ingombranti (non contenenti sostanze pericolose).

Le associazioni di volontariato dovranno garantire l'effettivo riciclaggio dei materiali per i quali richiedono l'autorizzazione alla raccolta differenziata. A tal scopo, entro 90 giorni dall'asporto dei rifiuti da parte di ditte autorizzate, le associazioni dovranno comunicare all'AATO Venezia Ambiente il quantitativo dei rifiuti raccolti, suddivisi per tipologia, nonché l'impianto di destinazione finale, inviando fotocopia della quarta copia del formulario di identificazione.

Della raccolta differenziata e conseguente recupero di rifiuti da parte di associazioni di volontariato, non si potrà tenere conto per la concessione di agevolazioni e incentivi agli utenti con riguardo alla tariffa di igiene ambientale.

---oOo---

TITOLO V: NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

ART. 26 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

I servizi inerenti alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti urbani esterni, come definiti dall'art. 4 lett. A.5), sono svolti dal gestore del servizio pubblico limitatamente ai rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade.

La rimozione e lo smaltimento di altre tipologie di rifiuti, anche pericolosi, se giacenti su strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, sarà effettuato da terzi debitamente autorizzati ai sensi di legge o tramite il gestore, su richiesta del Comune, con interventi straordinari.

I costi di tali interventi, in ragione della natura del rifiuto e delle modalità di rimozione dello stesso, saranno preventivamente concordati tra le parti.

ART. 27 - AREE DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

Le aree entro le quali è istituito il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani esterni comprendono:

- A) Le strade e le piazze, compresi i portici e marciapiedi classificati come Comunali ai sensi della legge 126/1958 e le nuove strade comunali;
- B) Le strade vicinali classificate d'uso pubblico ai sensi di legge;
- C) I tratti urbani delle strade statali e provinciali;
- D) Le strade costituenti opere di urbanizzazione primaria conseguenti a strumenti urbanistici particolareggiati di iniziativa pubblica e privata, anche se non ancora trasferite al patrimonio comunale, purché aperte all'uso pubblico e complete delle opere di arredo e finitura collaterali;
- E) Le strade private comunque soggette ad uso pubblico, purché aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta, dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi e corredate di idoneo sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- F) Aree a verde pubblico e/o attrezzate disponibili permanentemente all'uso pubblico compresi i parchi extraurbani e gli spazi verdi di arredo stradale, aiuole spartitraffico, centro viali ecc. Alla raccolta ed allo smaltimento dei residui di sfalcio, potatura e manutenzione di parchi, giardini ed aree di pertinenza comunale, provvederà il servizio manutenzione del verde del Comune anche mediante affidamento a terzi;
- G) Aree dei cimiteri limitatamente ai residui di fiori, addobbi, corone funebri e simili, con esclusione dei resti di esumazione e di quanto disciplinato dalle vigenti disposizioni di Polizia Mortuaria.

ART. 28 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

Le vie e piazze attualmente interessate al servizio di spazzamento, e la frequenza nelle stesse degli interventi di pulizia che dovranno essere resi dal gestore, sono quelle indicate nell'allegato A al presente regolamento. In tali aree il servizio di spazzamento e raccolta dei rifiuti urbani esterni deve essere svolto dal gestore mediante la completa, efficace ed efficiente integrazione dei due tipi di pulizia: manuale e meccanica.

La pulizia manuale comprende:

- la pulizia e spazzamento di tutte le vie ed aree e non raggiungibili dai mezzi meccanici;
- l'asporto di foglie;
- l'asporto dei rifiuti che ostruiscono superficialmente griglie, caditoie e bocche di lupo lungo le strade ed aree pubbliche interessate dal servizio;
- la pulizia delle zone in cui viene effettuato il mercato merceologico settimanale;
- la pulizia dei marciapiedi ed in generale delle aree di pertinenza delle vie interessate dal servizio (viali pedonali, parcheggi, perimetri aiuole spartitraffico, piste ciclabili, ecc..) ove non risulta possibile operare meccanicamente.

Gli operatori a terra durante il loro programma di lavoro devono provvedere, con cadenze adeguate allo svuotamento dei cestini/cestoni porta rifiuti, attualmente quantificati in 200 ma comunque fino ad un numero massimo di 230.

La pulizia meccanica comprende:

- l'asporto dei rifiuti e materiali rimossi a mezzo della pulizia manuale;
- l'asporto di polvere, terriccio e altri rifiuti a questi assimilabili abbandonati sul suolo;
- l'asporto delle erbacce infestanti che nascono lungo i marciapiedi e le cordone stradali delle strade ed aree pubbliche interessate dal servizio;
- la pulizia delle zone in cui viene effettuato il mercato merceologico settimanale.

La pulizia meccanica dovrà essere eseguita con mezzi idonei allo scopo (autospazzatrici munite di sistemi di nebulizzazione dell'acqua), di adeguate dimensioni e caratteristiche tecniche tali da consentire la completa e perfetta pulizia delle sedi stradali.

Di norma, e fatti salvi i giorni di svolgimento del mercato settimanale, il servizio deve essere svolto nelle ore antimeridiane con inizio alle ore 5.00 e deve essere completato entro le ore 11.00.

Le modalità di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani esterni, comprese eventuali articolazioni delle frequenze di prestazione del servizio medesimo, vengono comunque stabilite dal Comune di concerto con il gestore, sulla base degli indirizzi tecnico-programmatici e finanziari forniti dall'Amministrazione Comunale, tenuto conto delle necessità dell'utenza, delle tecnologie e dei mezzi d'opera disponibili, dei livelli organizzativi conseguiti.

ART. 29 - INSTALLAZIONE ED USO DI CONTENITORI PORTA RIFIUTI

All'interno delle aree di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani esterni il gestore del servizio provvede all'installazione ed al periodico svuotamento di appositi cestini portarifiuti, a disposizione degli utenti degli spazi pubblici.

È fatto divieto di danneggiare, spostare dalla posizione stabilita o ribaltare tali contenitori ed utilizzarli per il conferimento di rifiuti urbani domestici. È inoltre vietato, su di essi, eseguire scritte o affiggere materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette, adesivi,...) fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

ART. 30 - DIVIETI ED OBBLIGHI DEGLI UTENTI DI SPAZI PUBBLICI

È fatto divieto agli utenti di aree, strade, spazi pubblici o ad uso pubblico abbandonare e gettare rifiuti di qualsiasi tipo ed in qualsiasi quantità: tali rifiuti dovranno essere unicamente immessi negli appositi contenitori per rifiuti urbani esterni.

ART. 31 - CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI E DEFISSIONE MANIFESTI

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali o defissione di manifesti, che diano luogo su area pubblica o di uso pubblico alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima. In caso d'inosservanza, la pulizia sarà effettuata direttamente dal Comune, fatto salvo il diritto di rivalsa per il costo di servizio prestato nei confronti dei responsabili inadempienti nonché il procedimento contravvenzionale ai sensi di Legge e di Regolamento.

ART. 32 - PULIZIA DI AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI

Chi effettua attività di costruzione, rifacimento, ristrutturazione o manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico è tenuto, sia quotidianamente che cessando l'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo. Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo. Chi effettua le suddette attività è inoltre tenuto alla pulizia giornaliera dei tratti di strada interessati dal transito di automezzi di cantiere. I responsabili del cantiere dovranno adoperarsi per ridurre tali inconvenienti (lavaggio ruote per gli automezzi pesanti in uscita,....). Nel caso di mancata esecuzione interviene l'Amministrazione Comunale con diritto di rivalsa nei confronti dei responsabili inadempienti, fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal presente regolamento.

ART. 33 - MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Circoli, i Partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo ecc. su strade, piazze e aree pubbliche, anche senza finalità di lucro, sono tenuti a comunicare al gestore il programma delle iniziative indicando le aree che intendono effettivamente impegnare o utilizzare.

A conclusione della manifestazione la pulizia delle aree suddette verrà effettuata dal gestore.

A tal fine il promotore dell'iniziativa sarà tenuto a stipulare preventivamente con lo stesso gestore apposito contratto, copia del quale dovrà essere trasmessa al Comune contestualmente alla richiesta di temporanea concessione in uso dell'area.

Qualora la manifestazione sia organizzata dal Comune, in caso di affidamento a terzi del servizio, il gestore provvederà su semplice richiesta preventiva dell'Ente ad assicurare al termine della occupazione la pulizia dell'area, addebitando quindi all'Amministrazione comunale, con separata fattura, i costi dell'intervento.

ART. 34 - PULIZIA DELLE AREE ESTERNE A PUBBLICI ESERCIZI

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi aperti all'uso pubblico quali caffè, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata installando adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuata in zona la raccolta dei rifiuti urbani esterni.

Analogo obbligo vale per i gestori di pubblici esercizi ed attività artigianali alimentari, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata, quali vendita di pizze al taglio, bibite in lattina, chioschi stagionali e simili, risultino ordinariamente imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute (cartacce, imballaggi, contenitori per bibite, residui alimentari), essendo il gestore dell'attività ritenuto responsabile dei rifiuti prodotti dai consumatori.

I rifiuti raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti dichiarati urbani.

All'orario di chiusura dell'esercizio l'area di pertinenza dell'attività dovrà risultare perfettamente ripulita. Il titolare dovrà provvedere comunque al recupero dei rifiuti nelle immediate vicinanze dell'esercizio ove sia oggettivamente configurabile la provenienza dei rifiuti medesimi.

ART. 35 - PULIZIA DELLE AREE ADIBITE A LUNA PARK, CIRCHI E SPETTACOLI VIAGGIANTI

Le aree occupate da spettacoli viaggianti e da Luna Park, durante l'uso dovranno essere mantenute in condizioni di decoro da parte dei titolari di concessione di occupazione del suolo.

La pulizia dello stesso, al termine dell'occupazione, dovrà essere garantita con le modalità indicate al precedente art. 34.

ART. 36 - PULIZIA DEI MERCATI

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso e al dettaglio, coperti o scoperti in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono mantenere pulito il suolo all'interno ed attorno ai rispettivi posteggi, raccogliendo i rifiuti provenienti dalla propria attività in forma differenziata in appositi contenitori / sacchi forniti dal gestore secondo le modalità con lo stesso concordate. Al termine delle attività quotidiane l'area occupata deve essere pulita ed i rifiuti raccolti conferiti negli appositi contenitori o nelle posizioni individuate dall'Amministrazione Comunale. E' vietato il conferimento dei rifiuti prodotti all'interno dei cestini portarifiuti.

ART. 37 - ESERCIZI STAGIONALI, PISCINE E CAMPEGGI

Esercizi stagionali all'aperto, piscine e campeggi dovranno comunicare al Comune o al gestore la data inizio dell'attività con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire il potenziamento, se necessario, delle strutture per il conferimento dei rifiuti urbani.

È obbligo dei titolari provvedere al quotidiano svuotamento di eventuali contenitori di rifiuti allestiti all'interno dell'area di pertinenza e all'immissione dei rifiuti medesimi nei contenitori per rifiuti speciali che saranno messi a disposizione dal gestore del servizio attraverso apposita convenzione.

ART. 38 - PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI

I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni non edificati, qualunque ne sia l'ubicazione, l'uso e la destinazione, devono conservarli costantemente liberi da materiali di scarto anche se abbandonati da terzi.

A tale scopo ogni area dovrà essere di opere di sbarramento degli accessi e, salvo che per i terreni agricoli, di recinzione, così da evitare l'inquinamento del suolo e l'abbandono di rifiuti da parte di terzi. Tali opere dovranno essere mantenute in perfetta efficienza a cura dei proprietari e/o di chi ha la disponibilità delle aree.

In caso di scarico abusivo di rifiuti su dette aree ad opera di terzi, il proprietario che per condotta omissiva o per dolo abbia consentito l'abbandono sarà obbligato con ordinanza previa diffida all'asporto e allontanamento dei materiali abusivamente immessi ed alla rimessa in pristino dei luoghi.

ART. 39 - OBBLIGHI DEI FRONTISTI DELLE STRADE IN CASO DI NEVICATA

Nel caso di nevicata di entità superiore ai 10 cm. i proprietari di automobili devono rimuovere le autovetture parcheggiate a filo marciapiede e sistemarle in parcheggi, garage, box ed anche nei cortili delle case e negli androni, anche in deroga ad eventuali regolamenti condominiali, fino a quando non siano state liberate le carreggiate. Qualora non sia possibile trovare sistemazioni temporanee per le automobili fuori della carreggiata, i proprietari devono quanto meno rimuoverle o lasciare le chiavi a chi possa rimuoverle al momento degli interventi di asporto della neve mediante i mezzi meccanici addetti al servizio di sgombero.

La pulizia dei passi carrai eventualmente occlusi a seguito della spalatura della neve da strade pubbliche dovrà essere effettuata dagli utilizzatori del passo carraio stesso.

---oOo---

TITOLO VI: DISPOSIZIONI SANZIONATORIE**ART. 40 - REGIME SANZIONATORIO**

Come previsto dall'art. 3 del *Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme delle ordinanze e dei regolamenti comunali* ai trasgressori del presente Regolamento, fatta salva la configurazione di un diverso e più grave illecito, è comminata una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00.

Per le violazioni previste nello schema seguente è ammesso il pagamento in misura ridotta nella misura ivi indicata:

Articolo	Violazione	Sanzione
13	Mancata osservanza dell'obbligo di raccolta differenziata	100,00
16 co. A)	Esposizione di rifiuti ad agenti atmosferici	35,00
16 co. B)	Improprio utilizzo dei contenitori e dei sacchetti forniti agli utenti	60,00
16 co.C)	Mancata osservanza degli orari di esposizione dei contenitori	75,00
17 co. A) e B	Conferimenti impropri	75,00
17 co.C)	Smaltimento di rifiuti a mezzo di combustione	160,00
21	Compostaggio: per violazione delle previste distanze dai confini o dalle abitazioni: per violazioni relative alle dimensioni del compost in buca: per violazioni concernenti uso delle attrezzature improprio o difforme	70,00 35,00 60,00
22	Abbandono di rifiuti al di fuori dei contenitori o degli spazi prestabiliti o all'esterno dell'ecocentro se trattasi di rifiuti non pericolosi e non ingombranti: se trattasi di rifiuti pericolosi o ingombranti	75,00 150,00
29	Danneggiamento di cestini porta-rifiuti	150,00
30	Abbandono a terra di rifiuti da parte degli utenti di strade ed aree pubbliche	80,00
31	Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree adibite a carico e scarico delle merci ovvero deaffissione di manifesti	40,00
32	Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree interessate da cantieri e da cessazione delle attività	65,00
34 – 35	Contravvenzione agli obblighi imposti ai gestori di pubblici esercizi in aree pubbliche e di aree pubbliche adibite a Luna Park	60,00
36	Contravvenzione agli obblighi imposti ai concessionari e agli occupanti di posti vendita nei mercati all'ingrosso e al dettaglio	40,00

37	Contravvenzioni agli obblighi imposti ai gestori di esercizi stagionali, piscine, campeggi	50,00
38	Contravvenzione agli obblighi di pulizia imposti ai proprietari di terreni non edificati	120,00

Ai sensi dell'art. 9 del *Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme delle ordinanze e dei regolamenti comunali*, all'atto della contestazione o della formale notificazione diretta della violazione è ammesso il pagamento nelle mani dell'accertatore, senza ulteriori spese, della somma determinata nella tabella o della somma di € 50,00 per tutti i casi non contemplati esplicitamente nella stessa. Non è ammesso il pagamento nelle mani dell'accertatore quando dalla commissione del fatto consegue l'applicazione di una sanzione amministrativa accessoria, salvo che il responsabile non vi abbia già ottemperato.

Ove la violazione abbia comportato la modifica dello stato dei luoghi consegue sempre ed automaticamente l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 11 del *Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme delle ordinanze e dei regolamenti comunali*. In caso di inottemperanza il ripristino sarà eseguito d'ufficio dal Comune con addebito dei relativi oneri al trasgressore, ai sensi comma 4° del citato art. 11.

In tal caso con il verbale di contestazione della violazione il Comando procedente provvederà a diffidare i responsabili a provvedere immediatamente e comunque non oltre 30 giorni (da graduarsi e determinarsi a seconda della gravità della problematica da affrontare) al ripristino dello stato dei luoghi, avvertendo che in caso di inottemperanza i lavori saranno eseguiti d'ufficio dal Comune con addebito dei relativi oneri al trasgressore e agli obbligati in solido.

Copia del rapporto redatto ai sensi dell'art. 17 della Legge 689/81 contenente il verbale di contestazione, la prova dell'avvenuta notificazione e il verbale di verifica dell'ottemperanza a quanto disposto dalla diffida, dovrà essere inviata al Comune di Portogruaro entro 5 gg. dalla scadenza del termine imposto per l'esecuzione della diffida.

In caso di inottemperanza alla diffida, l'autorità comunale, ricevuto il rapporto di cui al comma precedente, provvederà alla notifica al trasgressore ed agli eventuali obbligati in solido di un apposito provvedimento contenente la data e l'ora dell'intervento coattivo e l'avvertenza che tutte le spese sostenute saranno messe a suo carico.

--oOo--

TITOLO VII: DISPOSIZIONI VARIE

ART. 41 – ABROGAZIONE DI PRECEDENTI DISPOSIZIONI

Il presente Regolamento abroga tutte le norme di precedenti regolamenti comunali sinora vigenti in materia, in contrasto con quanto dallo stesso stabilito.

Per quanto non espressamente contemplato, si applicano le vigenti norme nazionali e regionali in materia di rifiuti, nonché le disposizioni del vigente regolamento comunale di Polizia Locale.

ART. 42 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, entra in vigore, previa sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

--oOo--



Città di Portogruaro Provincia di Venezia

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

ALLEGATO A

**AREE INTERESSATE DAL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E FREQUENZA DEGLI
INTERVENTI**

Raccolta manuale:

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI
Piazza Duomo	Piazza Duomo	Piazza Duomo
Piazza Repubblica	Piazza Repubblica	Piazza Repubblica
Piazzatta S.Marco	Piazzatta S.Marco	Piazzatta S.Marco
Via Roma	Via Roma	Via Roma
Via Molini	Via Molini	Via Molini
Via Pescheria	Via Pescheria	Via Pescheria
Via Campiello	Via Campiello	Via Campiello
Corso Martiri parcheggio biciclette scuole Ipolito Nievo	Corso Martiri parcheggio biciclette scuole Ipolito Nievo	Corso Martiri parcheggio biciclette scuole Ipolito Nievo
Galleria dei portici	Galleria dei portici	Galleria dei portici
Cestini interni	Via Bono marciapiede +dietro distributore	Calle Pescatori
	Marciapiede rotonda borgo San nicolo	Calle Bovolona
	via Panciera	Calle delle Beccherie
	Piazza Europa	Calle Marinaressa
	Via Giuseppe Mazzini	Calle Sbrojovacca
		CICLABILE VIALE CADORNA
GIOVEDI	VENERDI	SABATO
Piazza Duomo	Giro cestini frazioni	Piazza Duomo
Piazza Repubblica	Piazzetta Cesca	Piazza Repubblica
Piazzatta S.Marco	Parcheggio centro anziani	Piazzatta S.Marco
Via Roma	Controllo centro	Via Roma
Via Molini		Via Molini
Via Pescheria		Via Pescheria
Via Campiello		Via Campiello
Corso Martiri parcheggio biciclette scuole Ipolito Nievo		Corso Martiri parcheggio biciclette scuole Ipolito Nievo
Galleria dei portici		Galleria dei portici
Sottopasso Borgo San Nicolo		Calle Pescatori
Sottopasso stazione		Calle Bovolona
		Calle delle Beccherie
		Calle Marinaressa
		Calle Sbrojovacca
		Cestini interni

Raccolta meccanica:

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI
Via Zappetti	Via Zappetti	Via Zappetti
Via Fondaco	Via Fondaco	Via Fondaco
Borgo S. Agnese A (fino incrocio)	Borgo S. Agnese A (fino incrocio)	Borgo S. Agnese A (fino incrocio)
Via Cavour	Via Cavour	Via Cavour
Via Seminario	Via Garibaldi	Via Seminario
Via Garibaldi	Borgo San Nicolò	Via Garibaldi
Borgo San Nicolò	Borgo San Gottardo	Borgo San Nicolò
Borgo San Gottardo	Via Abazia	Borgo San Gottardo
Via Abazia	Corso Martiri della Libertà	Via Abazia
Corso Martiri della Libertà	Borgo S. Giovanni	Corso Martiri della Libertà
Borgo S. Giovanni	Piazza Castello	Borgo S. Giovanni
Via Degani - Livenza	Viale Isonzo	Via Manin
Via Leopardi	Via Bonò	Via Sardegna (fino a piazzale Chiesa) ogni 15 gg
Via Arma della Cavalleria	Via Galilei	Via Lombardia
Via Diaz	Via Michielon	Via Croce Rossa ogni 15 gg
Viale Stazione	Via della Resistenza	Via Lovisa
Via Bon	Via Moro	Via Lovisa (parcheggio palazzetto)
Via Spiga	Via Cimitero - via Schiapparelli	Via Manzoni
Piazzetta S. Tommaso dei Battuti	Via Sommariva (solo parcheggio)	Via Bon
Via Mazzini	Portovecchio - via S. Maria / Gervino / Venerio (tratti ogni 15 gg)	Giussago - via Rivago chiesa ogni 15 gg
Via Padre Bernardino	Via Ambrosoli (parcheggio) (quindicinale)	Giussago - fronte scuola ogni 15 gg
Via Stadio (con rotonda)	Via Ambrosoli (quindicinale)	Lugugnana - Via Annia - Via Chiesa
Via Stadio (passaggio pedonale fino al parco) (quindicinale)	Via Bertolini (quindicinale)	Lugugnana - Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
Via Volpare (quindicinale)	Via Belli	Lugugnana - Via Molino
Via Magellano fino a scuola e piazza di fronte)	Via Valle	
Viale Pordenone (tratto)	Via Valle (parcheggio) (quindicinale)	
Viale Pordenone (sottopassi)	Via Castion	
Viale Stazione (parcheggio)	Via Camucina	
Via Arma della Cavalleria (parcheggio) (quindicinale)	Via Pellico	
Viale Cadorna (tratto fino ai frati)	Via Pio X	
Borgo S. Agnese B (fino ex filanda)	Via Spalti	
Viale Venezia fino a cantina	Via Rastrello	
GIOVEDI	VENERDI	SABATO
Via Zappetti	Via Zappetti	Via Zappetti
Via Fondaco	Via Fondaco	Via Fondaco
Borgo S. Agnese A (fino incrocio)	Borgo S. Agnese A (fino incrocio)	Borgo S. Agnese A (fino incrocio)
Via Cavour	Via Cavour	Via Cavour
	Via Seminario	Via Garibaldi
Via Garibaldi	Via Garibaldi	Borgo San Nicolò
Borgo San Nicolò	Borgo San Nicolò	Borgo San Gottardo
Borgo San Gottardo	Borgo San Gottardo	Via Abazia
Via Abazia	Via Abazia	Corso Martiri della Libertà
Corso Martiri della Libertà	Corso Martiri della Libertà	Borgo S. Giovanni
Borgo S. Giovanni	Borgo S. Giovanni	Via Manin
Via Degani - Livenza	Piazza Castello	Via Veneto (fino ad accesso ospedale)

Via Leopardi	Via Bonò	Via Lombardia
Via Arma della Cavalleria	Via Savonarola - Vico (fino a chiesa) ogni 15 gg	Via Piemonte (quindicinale)
Via Diaz	Via Michielon	Via Liguria
Viale Stazione	Via Spiga	Via Lovisa (e laterali a rotazione)
Viabilità Centro Commerciale (mensile)	Piazzetta S. Tommaso dei Battuti	Via Lovisa (parcheeggio palazzetto)
Via S. Benedetto	Via Cimitero - via Schiapparelli	Via Manzoni
Via Richerio	Via Belli	Viale Trieste (tratto fino Sgiacomo ogni 15 giorni)
Piazza de Bortoli	Via Valle	Pista ciclabile via S. Giacomo (mensile)
Area palestra Summaga	Via Mazzini	DOMENICA
Via Montecassino	Via Castion	Via Cavour
Via Franca	Via Camucina	Via Seminario
Via Fornace	Via Pellico	Via Garibaldi
Lison - via Caduti Patria (da incrocio Travani a Frassinella - ogni 15gg)	Via Pio X	Corso Martiri della Libertà
Viabilità PIP Noiare (mensile)	Via Spalti	Borgo S. Giovanni
Via Matteotti	Via Rastrello	



Città di Portogruaro

Provincia di Venezia

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

ALLEGATO B

DIRETTIVE PER IL POSIZIONAMENTO E L'USO DEL COMPOSTER DOMESTICO

1. INDICAZIONI GENERALI

Nelle zone urbane identificate come "A", "B", "C1", "C2" e "D" del Piano Regolatore Comunale è consentito esclusivamente l'uso del composter domestico.

Nelle zone agricole identificate come "E.2." e "E.3" del Piano Regolatore Comunale è consentito l'uso del composto in buca e della concimaia attiva, quest'ultima se esistente ed ancora utilizzata per attività di allevamento di animali.

- Il compostaggio domestico deve avvenire in luogo preferibilmente all'ombra di siepi od alberi caducifogli, in modo da non essere esposto alla radiazione solare diretta in estate, e d'inverno beneficiare del calore del sole;
- Il materiale compostabile va miscelato con cura, evitando l'eccessiva presenza di prodotti facilmente degradabili, secondo una frequenza dei rivoltamenti dipendente dal tipo di sistema utilizzato;
- Il processo va seguito attentamente, arieggiando se necessario la massa in trasformazione mediante un opportuno ciclo di miscelazione e rivoltamento del materiale stesso;
- Il compost ottenuto va passato attraverso un setaccio prima dello smaltimento, utilizzando il materiale di risulta per un nuovo ciclo di compostaggio.
- Nel caso venga utilizzata una concimaia attiva, valgono le vigenti prescrizioni sanitarie in materia. In ogni caso, comunque, andrà evitato ogni forma di disagio al vicinato; si dovrà impedire lo sviluppo di mosche, ratti, ecc, il diffondersi di odori molesti, previo tempestivi interventi di disinfezione igienico-sanitaria.

METODOLOGIE DI COMPOSTAGGIO

a) Compostaggio mediante "composter domestico"

- Dimensioni: per circa 300 o 400 lt. di materiale;
- Posizionamento: ad almeno m. 2 dal confine salvo accordo sottoscritto con il confinante;

b) Compostaggio mediante "compost in buca"

Dimensioni: secondo le tabelle allegate

Persone	Kg/anno	Volume (mc)
1	73	0.02
2	146	0.05
3	219	0.07
4	292	0.09
5	365	0.12
6	438	0.14
7	511	0.17

Giardino (mq)	Kg/anno	Volume (mc)
100	500	0.16
200	1000	0.33
400	2000	0.65
600	3000	0.98
800	4000	1.30
1000	5000	1.63
2000	10000	3.25

Posizionamento: ad almeno m. 5 dal confine salvo accordo sottoscritto con il confinante;

Caratteristiche: buca permeabile di limitata profondità (50/60 cm.), adeguatamente protetta e segnalata, con fondo drenante (ghiaia o ciotoli). Il materiale compostabile va riposto su idonea superficie di supporto (ad es. bancale in legno) al fine di garantire adeguata aerazione del materiale stesso;

c) Compostaggio mediante "concimaia attiva"

E' utilizzabile una concimaia attiva quale luogo di conferimento del materiale compostabile. E' necessario però che la concimaia sia già esistente ed ancora utilizzata per il conferimento delle deiezioni animali provenienti da allevamenti domestici in essere e realizzata secondo le vigenti norme di igiene.

Posizionamento nuove concimaie: ad almeno 20 metri dal confine, salvo accordo sottoscritto con il confinante.

d) Autosmaltimento di quantità non significative

Per modeste quantità di rifiuto è consentito l'autosmaltimento di materiale compostabile con modalità semplificate, mediante interrimento o dispersione sul terreno, sempre che non arrechi alcun danno o disagio all'utente stesso o al vicinato, ivi incluso il diffondersi di odori molesti e comunque nel rispetto delle vigenti norme di igiene.

E' consentito l'interrimento della frazione umido proteica quando le quantità totali del rifiuto non superino i 70 kg./anno; è altresì consentito l'interrimento o la diretta dispersione sul terreno in quantità illimitata dei materiali di risulta delle operazioni di sfalcio o di piccole potature (frazione verde).

MATERIALI COMPOSTABILI

Sono materiali compostabili:

Avanzi di cucina (residui della pulizia di frutta e verdura, gener alimentari, fondi di caffè e the, ecc...)

Scarti del giardino e dell'orto (fiori appassiti, foglie secche, erba da sfalcio, resti di potature, ecc...)

Altri materiali biodegradabili (cartone, carta non patinata, segatura e trucioli provenienti da legno non trattato, ecc...)

Sono materiali parzialmente compostabili:

Avanzi di cibo di origine animale, cibi cotti (perché possono attirare animali indesiderati)

Foglie di piante di difficile decomposizione (magnolia, pino, abete, faggio, castagno, ecc...)

Lettiere per cani e gatti o escrementi di animali da cortile

Non sono materiali compostabili:

Tutti i rifiuti di origine sintetica o comunque non biodegradabili (vetro, pile scariche, tessuti, vernici ed altri prodotti chimici, manufatti con parti in plastica e/o metalli, legno verniciato, farmaci scaduti, carta patinata, olii e grassi vari, oggetti contaminati da sostanze non naturali, ecc...)

---oOo---